

CLASSICA/1 Il grande contralto italiano si esibisce domenica pomeriggio

Pe porta a Lodi la voce magica e "barocca" di Sonia Prina

Il concerto del week-end arriva al termine di una masterclass dedicata a Monteverdi, cui si può assistere anche da auditori

di **Annalisa Degradi**

■ Prosegue con il concerto di domenica alle 16.30 nella Sala della Musica della Fondazione Cosway (piazza Zaninelli) la serie di proposte musicali della Lira di Orfeo, l'associazione diretta da Raffaele Pe con la finalità di promuovere la conoscenza e la diffusione della musica barocca. Ma questa volta il concerto ha una valenza molto particolare: l'esibizione costituirà il risultato finale della masterclass di canto barocco che si sta svolgendo durante questo fine settimana, tenuta da Sonia Prina, uno dei contralti italiani più acclamati

al mondo. Specializzata nel repertorio barocco, da qualche tempo affianca all'attività di solista anche quella di didatta nelle numerose master che tiene in tutto il mondo. «Sonia è un vulcano di idee - dice Pe - e ha uno straordinario carisma non solo sul palco, ma anche come insegnante. Io l'ho conosciuta in occasione di una sua interpretazione nel ruolo di Ottone (un ruolo che anch'io ho interpretato) nell'*Incoronazione di Poppea* di Monteverdi».

Ed è proprio questa opera che sarà l'argomento della masterclass lodigiana. Sono dieci i cantanti ammessi a partecipare alla tre giorni di studio (ma le domande di partecipazione sono state molte di più) che si concluderà con l'esecuzione al pubblico di alcune arie di questo capolavoro monteverdiano. «*L'Incoronazione di Poppea* - continua il controtenore - è un

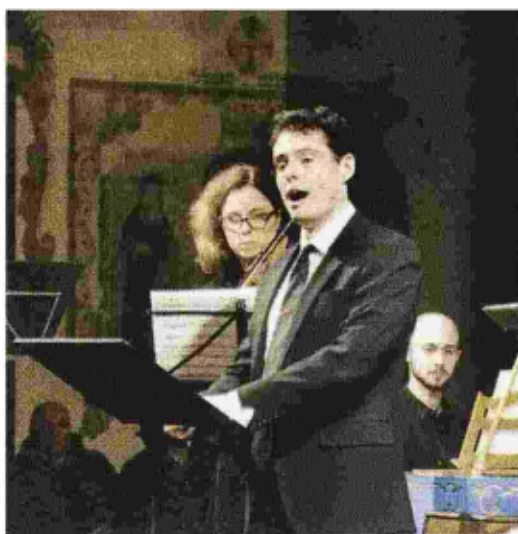
banco di prova importante sia per interpreti già esperti, sia per i più giovani, che vogliono intraprendere questa strada». Ultimo melodramma di Monteverdi, rappresentato a Venezia nella stagione di carnevale del 1643, è un'opera divertente e dall'intreccio movimentatissimo, con apparizioni divine, equivoci, travestimenti, fughe, suicidi, riconciliazioni.

«Questa masterclass - aggiunge Pe - ha un'altra particolarità: è stata aperta anche agli strumentisti, che avranno così la possibilità di sperimentare una forma di improvvisazione che è richiesta da questo repertorio e che durante il corso di studi trova poche occasioni di essere messa in pratica». Un ultimo motivo di interesse consiste nel fatto che non solo le sessioni di lavoro sono aperte anche alla partecipazione di uditori, ma per l'intera giornata di sabato, dalle 10

alle 18, la sala della fondazione Cosway è aperta anche a chi per passione o per semplice curiosità volesse semplicemente assistere, per il tempo desiderato, e farsi un'idea del funzionamento di un corso di canto di altissima formazione. «Questa iniziativa - conclude Raffaele Pe - fa parte di un progetto a cui la Lira di Orfeo ha aderito insieme a Fondazione Comunitaria, e che si propone esplicitamente finalità formative in ambito musicale». A ciascuno dei dieci allievi sarà affiatato un ruolo dell'opera, che sarà eseguita ovviamente in forma ridotta, ma in modo da permettere al pubblico di seguire la storia. Ad accompagnare i cantanti sarà un ensemble di strumenti barocchi formato da archi, clavicembalo e liuti. ■

Progetto Monteverdi (con S. Prina)

Estratti da "L'Incoronazione di Poppea"
Domenica alle 16.30, c/o Fondazione Cosway, piazza Zaninelli, Lodi.



In alto Raffaele Pe con la sua Lira d'Orfeo, qui in piccolo Sonia Prina

